



CONFINDUSTRIA

Sezione: PRIME PAGINE

Il Sole **24 ORE**

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

Tiratura: 173.364 Diffusione: 131.844 Lettori: 744.000

Edizione del: 28/10/18

Estreato da pag.: 1

Foglio: 1/1

€ 2,50 in Italia — Domenica 28 Ottobre 2018 — Anno 154°, Numero 297 — www.ilssole24ore.com

Foto: Italiani (Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 con L. 4/2004, art. 1, C.C. D.C.B. Milano)

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con  
**Andrea Pontremoli**  
AI GIOVANI DICO:  
LA FORMAZIONE  
TECNICA  
NON È DI SERIE B

di Paolo Bracco  
— a pagina 12



**MARSH RISK CONSULTING**

RISCHIO CYBER:  
conosci l'impatto  
sul tuo business?



Borse, allarmi a raffica sugli utili — V. Lops p. 8

Il futuro della Merkel appeso al voto in Assia — I. Bufacchi p. 5

M5S spaccato sul Tap — M. Bartoloni p. 4

## domenica

100 anni senza  
Apollinaire  
Versi, scherzi,  
donne e bugie:  
un'incredibile  
vita da poeta

di Giuseppe Scaraffa  
— a pagina 17



Mastroianni  
Anna Maria Tatò:  
sensibile Marcello

Cristina Battocletti — pag. 18

Grandi mostre  
Parigi in coda  
per Gio Ponti

Fulvio Irace — a pag. 19

## Lifestyle



Savoir faire  
La gentilezza  
al lavoro  
è la migliore  
delle virtù

di Serena Uccello  
— a pagina 13

## lunedì

Domani con il Sole 24 Ore  
La Guida rapida ai  
mini-lavori edili in casa



**ARTISSIMA**

In manovra il turn over al 100% dei pensionamenti più gli ingressi in deroga

Resta l'incognita dei tempi dovuti al reclutamento e alla macchina dei concorsi

La manovra prova ad accelerare l'avvio della «staffetta generazionale» chiamata a ringiovanire gli uffici pubblici. Con due mosse: la possibilità per i ministri e gli altri enti della Pa centrale di allargare il turn over al 100%, sostituendo con nuovi ingressi tutti i pensionamenti di quest'anno, e con un pacchetto di assunzioni extra inseriti direttamente in legge di bilancio per Polizia, Forze di sicurezza, Vigili del Fuoco e i ministri di Interno, Giustizia e Ambiente.

2-4 novembre 2018  
OVAL | TORINO  
INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA  
www.artissima.it

# Tria: sulle banche abbiamo un piano ma non servirà

Spread e mercati. «Istituti solidi, per ora nessun pericolo». L'uso del fondo Gentiloni aumenterebbe il disavanzo. «Con la crescita all'1%, deficit al 2,46%»

Se c'è una crisi delle banche il governo è pronto a intervenire perché «è doveroso». Ma «per ora non ci sono pericoli». Lo ha assicurato ieri il ministro dell'Economia Giovanni Tria, sottolineando che il ricorso al fondo Gentiloni per la ricapitalizzazione aumenterebbe l'indebitamento. Il ministro è tornato anche sul

deficit: «Da economista avrei scelto 2,4 o 2,5%, perché bisogna contrastare il rallentamento dell'economia, ma da ministro avrei preferito un livello più basso per prima cosa perché forse non serviva», ha detto, spiegando che se la crescita si fermasse all'1%, invece che all'1,5, il deficit salirebbe al 2,46%.

Gianni Trovati — a pag. 3

### COMMISSIONE BANCHE

Spunta Calderoli per l'incarico di presidente

Davide Colombo — a pag. 3

### CREDITO

Tajani: troppi errori del Governo, ora pagano gli italiani

Giuseppe Chellini — a pag. 3

### LA PROVOCAZIONE



Uscita di emergenza. Proposta shock sul debito italiano. Nella foto il bunker sotto la sede dell'Istituto centrale tedesco a Francoforte

## Bundesbank all'Italia: «Superpatrimoniale al 20%»

Isabella Bufacchi — a pag. 5

## Statali, 140mila assunzioni nel 2019

### L'INCHIESTA

In totale, in base alle curve demografiche dei diversi settori, si possono stimare circa 140mila nuovi ingressi nel 2019. La spinta arriva soprattutto dalla scuola (già quest'anno sono state autorizzate 55mila assunzioni, ma il ricambio è solo all'inizio), seguita da Regioni ed enti locali. Tocca però alla macchina di reclutamento e concorsi adeguarsi al ritmo, altrimenti il rischio è che le uscite svuotino alcuni settori prima che i nuovi entranti riescano a coprirne i buchi.

Il tutto mentre si prepara l'avvio di «quota 100» anche nel pubblico impiego; nel 2019, secondo le bozze, per la Pa dovrebbe esserci nei fatti una sola finestra a luglio, con un meccanismo che rimanda a fine anno o inizio 2019 le uscite per chi matura i requisiti nella seconda metà dell'anno. Un modo per ridurre i costi sul 2019, spostando però solo di sei mesi l'ondata delle uscite in aumento progressivo. — Servizio a pagina 6

### PROCEDURE FALLIMENTARI

Il procuratore Francesco Greco: «Reati bancari da rivedere»

Giovanni Negri — a pag. 2

**5**

Le aliquote per le pensioni elevate, dall'8% fino al 30% oltre i 500mila euro

**Pensioni «Quota 100» con 7 finestre Ecco la pace contributiva**

Colombo e Rogari — a pag. 2

### CONFINDUSTRIA

Antonella Mansi: Connex prepara la nuova impresa

Connex per creare una rete di innovazione al servizio delle imprese. Per diffondere la conoscenza e la cultura di impresa. È su questi temi che si basa il progetto di Confindustria che prenderà le mosse con il primo road show lunedì a Venezia. «Il programma Connex» spiega Antonella Mansi, vicepresidente di Confindustria con delega all'organizzazione - punta sul partenariato industriale. Faremo rete per far crescere il sistema produttivo del Paese». Nicoletta Picchio — a pag. 4

### LETTERA AL RISPARMIATORE

Reply, target 50% di ricavi esteri con la leva del M&A

Vittorio Carlini — a pag. 7

### SCONTRI CON LA UE

RAFFREDDARE

I PIEDI

IL PRIMA

POSSIBILE

di Sergio Fabbrini

Lo scontro in corso tra il Governo italiano e la Commissione europea è senza precedenti. Tale scontro sta creando una divisione tra il nostro Paese e gli altri 18 Paesi dell'Eurozona. Esso è l'esito della strategia perseguita dal Governo italiano, il cui obiettivo è quello di mostrare l'incompatibilità del regime regolativo dell'Eurozona con le esigenze sovrane dell'elettorato italiano. Siccome quel regime non ha fatto crescere l'Italia (questa è l'accusa), allora bisogna cambiarlo (per andare dove, non lo si dice). Naturalmente, l'Italia non è cresciuta per ragioni interne oltre che per vincoli esterni. Ma ciò non interessa al Governo italiano. A quest'ultimo interessa il conflitto con la Commissione europea. Si tratta di un conflitto pericoloso, in quanto mette in luce l'irresponsabilità politica del Governo italiano, ma anche l'ambiguità istituzionale della Commissione europea. Vediamo perché.

Cominciamo dal versante italiano. Presentando un progetto di bilancio che esplicitamente disconosce le regole dell'Eurozona e gli impegni presi nel giugno e luglio scorsi, il Governo italiano ha deciso di mettere in discussione il regime regolativo che fa funzionare l'Eurozona. L'incongruenza tra una sola moneta e una pluralità di politiche di bilancio ha inevitabilmente portato alla costruzione di un sistema di regole necessarie per garantire la fiducia reciproca tra i Paesi che fanno parte dell'Eurozona. Tre regole (e il loro rispetto) sono considerate cruciali ai fini della stabilità di quest'ultima.

— Continua a pagina 12

### IL CONFRONTO

LA FEBBRE

DEL DEBITO

È AI MASSIMI

di Marcello Minenna

Il debito globale ha raggiunto un nuovo picco a 260 trilioni di dollari (260mila miliardi) nel secondo trimestre 2018. Il rapporto globale tra debito e prodotto interno lordo (Pil) ha superato il 320%. Del totale, il 65% (165 trilioni) è debito privato del settore non finanziario mentre solo il 23% è rappresentato dal tanto vituperato debito pubblico. Gli Usa hanno emesso oltre il 30% del debito pubblico in circolazione, con una decisa accelerazione sotto la gestione Trump, seguiti da Giappone e Cina e a distanza dai Paesi dell'Eurozona. Ovviamente il debito, sia pubblico che privato, tende a crescere nel tempo insieme all'economia, a meno di improvvisi default. Dunque l'elevata dimensione del debito non può fornire informazioni sulla sua sostenibilità, né è possibile inferire che un valore basso sia segno di stabilità finanziaria. Anzi è verosimile che ciò implichi una mancanza di fiducia da parte dei mercati, come è stato nel caso dell'Argentina dopo il default del 2002.

— Continua a pagina 7